

Il Presidente propone la trattazione dell'ordine del giorno n. 150 avente per oggetto: programma triennale delle opere pubbliche 2013 - 2015. Variazione dell'elenco annuale 2013.

(Entra in aula il consigliere Zenoni; sono presenti n. 36 consiglieri).

ASSESSORE PROF. SALTARELLI:

Il 30 maggio di quest'anno, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, contemporaneamente è stato approvato anche il Programma triennale dei lavori pubblici 2013-2015 e in particolare l'elenco annuale delle opere relative al solo 2013.

Durante i mesi successivi, nella fase cosiddetta di elaborazione dei progetti definitivi dei lavori, è emersa la necessità di introdurre delle variazioni, in particolare l'incremento del costo di alcune opere, oltre a nuovi inserimenti.

L'elenco degli interventi che sono stati incrementati, unitamente a quelli nuovi, ha portato a un valore complessivo in più di 2.820.000 euro.

Contemporaneamente si sono anche introdotte delle variazioni e quindi in diminuzione per poter sostenere l'incremento di alcuni interventi e quelli nuovi.

Ve li vado velocemente a elencare. Gli incrementi riguardano: +20 mila euro per l'isolamento acustico del Palatenda, seconda fase, fase conclusiva; +100 mila intervento di manutenzione straordinaria dei cimiteri comunali sempre per il 2013; +200 mila riguardano diversi interventi nei quartieri di Longuelo, San Tomaso, Boccaleone, Celadina; +300 mila riguarda un'implementazione di innovazione tecnologica del polo intermodale cittadino con sistemi Smart; +500 mila riguarda palazzo uffici, lavori attualmente in corso, con riguardo particolare all'impiantistica tecnologica e di sicurezza nonché agli arredi speciali e attrezzature per lo sportello polifunzionale e anagrafe; +1 milione per la riqualificazione e l'ampliamento del parco della Malpensata e +700 mila per restauro e valorizzazione della chiesa di S. Agostino con le opere a completamento, qui c'è soprattutto l'impiantistica e gli arredi.

Ovviamente, contestualmente, si è ridotto per un valore complessivo di 2.600.000 ritenuti evidentemente meno importanti, meno prioritari rispetto agli altri, che vi vado velocemente a elencare: -100 mila per quanto riguarda la manutenzione straordinaria verde cimiteriale sempre per il 2013; -200 mila interventi straordinari su aree demaniali, patrimoniali e scolastiche; -300 mila realizzazione di nuovi giardini e parchi, con acquisizione aree e riqualificazione di parchi e giardini; -500 mila manutenzione straordinaria parchi urbani; -300 mila riqualificazione viabilistica complementare all'intervento urbanistico della zona di Boccaleone ex Flamma; -300 mila completamento lavori di adeguamento del palazzetto dello sport e -900 mila l'adeguamento scarico fognario in via Lavanderio. Quest'ultimo intervento verrà fatto direttamente da Uniacque.

Il saldo che risulta dagli incrementi e nuovi interventi e dalle diminuzioni porta a un +220 mila euro, come del resto è riportato nell'elenco annuale 2013 e quindi nel quadro di raffronto dell'elenco variato.

A seguito di queste variazioni, l'Amministrazione propone al Consiglio comunale di approvare questa modifica al Programma triennale dei lavori pubblici 2013-2015 e all'elenco annuale 2013, come approvato dal Consiglio comunale nella seduta del 30 maggio 2013.

CONSIGLIERE SIG. PAGANONI:

Ci sono diverse parti di questa delibera che non ci convincono assolutamente, partendo dal fatto innanzitutto, anche se non è strettamente legato alla delibera, sullo scarso numero di opere e lo scarso numero di opere finanziate da questa amministrazione.

Ad oggi, escluso quelle che andremo a deliberare da qui a fine anno, siamo nell'ordine di pochissimi milioni di euro e credo che sia il dato più basso in assoluto di sempre, proporzionato ovviamente al valore del denaro negli anni, ma sicuramente è uno dei valori se non il più basso tra i più bassi in assoluto e sicuramente il più basso delle ultime amministrazioni. E non c'è soltanto una mancanza di risorse ma anche un'incapacità di scelta in questo dato così basso.

Nello specifico quello che non ci convince di questa delibera. Innanzitutto è strano che dopo aver approvato un Piano delle opere pubbliche pochi mesi fa, oggi siamo a dover rifinanziare alcune opere o diminuire i costi di altre. Non è un Piano approvato un anno fa ma poco prima dell'estate, quindi già questo pone delle domande.

Siamo assolutamente contrari alla diminuzione corposa dei soldi dovuti e inseriti per quanto riguarda la sistemazione straordinaria o meno dei parchi, parte di questi soldi vengono dirottati sulla Malpensata, di cui poi parlerà Nicola, ma è sicuramente una cifra considerevole in meno che viene stanziata per la sistemazione dei parchi e sappiamo come non passa settimana in cui sui giornali arrivano lamentele dei cittadini, di mamme che frequentano i parchi, ovviamente più d'estate che ora, per la scarsa manutenzione dei parchi. Ci sono ancora ad oggi parchi come il parco Locatelli, il parco Suardi, con dei giochi cintati e inagibili da parte dei ragazzi. Togliere fondi non si va sicuramente incontro a quelle che sono le esigenze dei cittadini.

Non ci convincono i 500 mila euro in più per l'impiantistica di palazzo uffici, non perché non sia giusto dedicare questi soldi agli impianti, alla nuova struttura degli uffici, ma perché ci sembra strano che una cifra così importante come 500 mila euro non sia stata prevista nel momento in cui si è redatto il progetto degli impianti della nuova struttura degli uffici. È vero, qui sono compresi anche gli arredi che non erano compresi al momento della votazione della prima delibera ma, come ha citato l'assessore, si parla anche di impiantistica e l'impiantistica doveva essere invece inclusa nella prima delibera, invece a quanto pare ci sono state delle pecche anche in questo e 500 mila euro non sono 500 euro, per cui vuol dire che c'è qualcosa che anche in questo caso non è andata.

Soprattutto siamo contrari a quella cifra aumentata per quanto riguarda la sistemazione così generale, senza entrare nello specifico, di alcuni quartieri, perché poi quando si entra nello specifico in alcune siamo fortemente contrari. Ad esempio a Longuelo, dove tra l'altro l'ho detto in commissione e lo ribadisco qui, si spreca il doppio dei soldi per una mancanza di coordinamento fra gli uffici, perché c'è un ordine del giorno approvato, proposto da Ribolla, di sistemazione di un incrocio per migliorare la viabilità approvato un mese fa, rientra nella delibera che votiamo oggi e settimana scorsa la A2A ha asfaltato a nuovo tutto quell'incrocio, quindi sarà un incrocio che da qui a pochi mesi dovrà essere completamente ribaltato e quindi sono dei soldi sprecati da A2A. Bastava telefonare ad A2A e dire: guardate che abbiamo in mente di sistemare quell'incrocio, aspetta una settimana, lo facciamo e così nel giro di pochi mesi non dobbiamo sprecare il doppio dei soldi per quel tipo di incrocio, quindi la mancanza di coordinamento fra gli uffici. Anche se sono

soldi di A2A e non del Comune sono sempre soldi alla fine dei cittadini.

Ma soprattutto siamo contrari a quello che l'assessore ha detto in commissione su questo aspetto, cioè dopo aver votato le auto in Città Alta oggi votiamo una delibera in cui si toglierà un marciapiede a favore delle auto. Questo dal mio punto di vista è inconcepibile. Si era detto in quest'aula che quell'incrocio si sarebbe sistemato spostando la pista ciclabile e il marciapiede più a destra per lasciare più ampio lo spazio della strada e quindi creare due corsie, una per chi gira e una per chi va dritto per non ingolfare il traffico, in commissione l'assessore ha detto che probabilmente il marciapiede lì in quel posto non ci starà più e quindi non so cosa diventerà quell'incrocio.

Ritorniamo a delle scelte che fecero perdere Veneziani e con quel famoso cartello, qui ormai oggi è la giornata dei cartelli, della rievocazione dei cartelli, dei volantini in campagna elettorale in cui disse "cosa vi fanno comprare l'auto se poi non ve la fanno utilizzare", questo era lo *slogan* di Veneziani, anche questa amministrazione riaprendo le ZTL, specialmente quelle in Città Alta, alle auto e oggi con questa delibera con cui si cancellano i marciapiedi a favore delle auto ritornate con quella politica che vi ha fatto perdere 10 anni fa ormai e che vi farà riperdere, perché se non avete ancora capito che il pedone, il ciclista, i bambini che vanno a piedi da casa a scuola, devono essere i primi protetti... va bene smaltire il traffico, ci mancherebbe altro, non siamo contro, ma se smaltire il traffico e migliorare la viabilità lo si fa sulla pelle dei marciapiedi e quindi della gente che non utilizza i mezzi a motore per spostarsi da un luogo all'altro all'interno dei quartieri, francamente non è la politica che ci piace.

Per cui per questo aspetto e per tutto quanto già detto in precedenza, cioè soldi tolti ai parchi a favore di altro, il nostro voto non potrà essere che contrario a questa delibera.

CONSIGLIERE ARCH. EYNARD:

Io vista anche l'ora non starò a ripetere cose che condivido e che ha già detto bene il consigliere Paganoni.

Volevo solo accennare tre punti che riguardano alcune delle opere per le quali sono previste delle variazioni nel Piano e che sono, secondo me, critiche soprattutto dal punto di vista dei tempi, del cronoprogramma di realizzazione.

La prima è quella a cui si accennava del recupero dell'ex chiesa di S. Agostino, per la quale abbiamo visto che il progetto definitivo esecutivo non è ancora stato approvato e quindi il cronoprogramma previsto fa sì che si arriverà, se tutto va bene, alla conclusione e al collaudo di quest'opera nell'estate del 2015, in pieno anno di Expo e c'è il rischio, ormai abbastanza evidente, che l'ex chiesa di S. Agostino non potrà ospitare quello che dovrebbe essere il grande evento culturale del 2015 a Bergamo legato all'Expo, che è la mostra sul pittore Palma il Vecchio.

E' una cosa molto negativa secondo me questa, perché si arriverà in ritardo ad un importantissimo appuntamento, cruciale per la nostra città, nella quale questa mostra, che è di grande respiro secondo le intenzioni dei promotori e che nella chiesa di S. Agostino avrebbe trovato una sede eccellente e appropriata per l'importanza dell'evento - abbiamo letto sui giornali che c'era una bellissima idea anche per l'installazione espositiva - e che invece probabilmente dovrà ripiegare come sede sui locali della Gamec, che dal punto di

vista anche delle dimensioni si teme non possa nemmeno ospitare alcune delle pale d'altare di grandi dimensioni di Palma il Vecchio.

E' un grande peccato che questo gioiello ritrovato per la città non possa essere pronto per l'appuntamento cruciale per il quale avrebbe dovuto essere a disposizione.

L'altra cosa è sul parco della Malpensata. Io la chiamerei riqualificazione ma non ampliamento, perché in realtà vedendo le schede che ci sono state fornite tutt'al più si tratta di una riduzione, per il momento, dell'area verde perché vengono spostate all'esterno alcuni degli stalli del mercato e quindi riducendo un po' le dimensioni del parco attuale. Dopo di che consideriamo che questo sia un progetto molto importante per il quartiere, tra l'altro frutto di un percorso di progettazione partecipato nel quale è stato coinvolto anche un consulente di fama internazionale e speriamo che poi il livello della qualità sia anche all'altezza di tutto questo percorso.

La cosa che non riesco a capire è come mai è così lungo l'iter del cronoprogramma, perché guardando la scheda sembra che questo parco possa essere pronto solo nella primavera del 2016, nonostante ormai sia già stato fatto anche il progetto definitivo, quindi chiedo all'assessore una precisazione su questo aspetto.

Il terzo e ultimo punto è quello riferito al progetto per l'area della stazione, il polo intermodale, per il quale oltre a interventi importanti sulla telegestione, l'infomobilità, eccetera, eccetera, ci sono però anche delle trasformazioni fisiche non secondarie, che riguardano luoghi molto centrali della città adiacenti al piazzale della stazione appena sistemato e quindi molto delicati, perché è prevista la rimozione di un muro di cinta e la ridefinizione di percorsi pedonali, quindi anche delle relazioni tra il piazzale della stazione, la stazione della TEB e quei fabbricati anche *liberty* come quello dello Squadrelli della stazione della Val Brembana e poi il nuovo parcheggio, che si farà nell'area del deposito dei pullman.

Penso che lì ci voglia una grandissima attenzione proprio per evitare gli errori fatti nel progetto del piazzale che sono sotto gli occhi di tutti. L'area, molto nevralgica, avrebbe richiesto una progettazione unitaria. Ormai è tardi per dirlo, ma avrebbe probabilmente richiesto un concorso di progettazione e anche lì mi sembra che i tempi siano molto lunghi perché questa sistemazione sarà completata, se ricordo bene come dice il cronoprogramma, intorno alla metà del 2015. Quindi anche qui si rischia di non arrivare in tempo per l'Expo proprio in una zona, in un'area che fa parte proprio dell'ingresso della città e si rischia di arrivare a questo importantissimo appuntamento per Bergamo con la città ancora un po' sottosopra anche nelle sue aree nevralgiche e centrali.

CONSIGLIERE PROF. DE CANIO:

Fra i vari aspetti che sono stati evidenziati, anzi, più che evidenziati, elencati dall'assessore ho constatato con piacere, dato che di questa tematica mi occupo da tempo, addirittura da prima delle ultime elezioni, l'impulso per risolvere definitivamente il problema dell'isolamento del Palacreberg.

Se da un lato l'esistenza del Palacreberg per tante e diverse ragioni è tutto sommato essenziale per lo spettacolo, per l'attuazione di un ragionevole programma di spettacoli bergamaschi, e tra l'altro prima o poi data la necessità di lavorare sul Donizetti questa funzione sarà ancora più rilevante, d'altronde da tempo c'era il problema dell'isolamento sia acustico che termico.

Mentre quello termico poteva determinare semplicemente uno spreco di energia, quindi costi maggiorati, per non parlare di una non buona ricezione anche per gli spettatori, il problema dell'isolamento acustico riguardava 300 poveri disgraziati, detto in senso ovviamente benevolo in questo caso e un po' scherzoso, che abitano nelle vicinanze, zona via Venezia.

Questa amministrazione - posso dirlo perché ho seguito personalmente e ho anche stimolato un po' la pratica, su richiesta di alcuni residenti - si è mossa prima con un'operazione che ha portato al quasi completamento dei lavori, e adesso mi sembra di capire che si può parlare di un completo isolamento che anche in termini di sicurezza è più qualificante e più sicuro.

Teniamo conto che a questo punto – e su questo argomento poi tornerò in altra sede – è importante che sia controllato con efficacia e regolarità il fatto che le compagnie o i gruppi che si esibiscono dentro al Palacreberg non superino un tot di decibel, non superino un limite oltre il quale l'isolamento stesso non è così efficace, questo per la salvaguardia del riposo dei cittadini che ne hanno proprio diritto da diversi anni.

Bene quindi all'amministrazione da questo punto di vista per questo impegno che, sia pure in un periodo di magra economica, viene incontro alle richieste di questo piccolo, ma neanche tanto, quartiere della nostra città.

CONSIGLIERE P.I. AMORINO:

Partivo da quest'ultimo punto per ricordare che probabilmente invece che investire risorse di POP su quest'opera, il Comune poteva fare un'operazione diversa, cioè caricare su chi prende in gestione e scomputarlo dall'affitto che deve pagare, così il Comune non doveva metterci *cash* che poteva utilizzare da altre parti. Però la quaglia è andata, diciamo che in tre *tranche*, perché una prima modifica l'abbiamo fatta già in fase di adozione, se c'è questa piccola integrazione finalmente il problema si chiude da questo punto di vista, è una pesante eredità che aveva lasciato chi lo ha realizzato, finalmente si chiude.

Ma come questa c'erano altre due voci che già erano state modificate in fase di adozione, e questo mi fa pensare se certe volte gli imprevisti in realtà siano già previsti e cioè si programmi già dall'inizio il fatto che si fa un elenco di opere di un certo tipo, poi in realtà si sa che se ne fanno correre altre e alcune piano piano vanno invece nel dimenticatoio.

In sostanza, un po' per pressione politica e un po' per pressione degli uffici in altri casi, perché c'è anche questo elemento, alla fine setacciando restano fuori un po' di cose mentre ne vanno avanti altre. È una modalità molto discutibile, io lo dicevo anche a suo tempo alla nostra maggioranza: è più onesto fare un'operazione verità con il Piano delle opere pubbliche, dire veramente cosa si vuol fare e non fare l'elenco dentro il quale poi uno ci gioca e alla fine sceglie quello che vuole lui.

Perché la modalità che è utilizzata adesso qual è? Quella di concentrare su alcune cose e prosciugare le altre. È un metodo che sicuramente andrà cambiato. È più onesto non fare un Piano delle opere pubbliche di 55 milioni, dei quali 35 li deve mettere il Comune, dei quali il Comune ne metterà realisticamente solo 17 come ci è stato detto. E' un modo sbagliato di presentarsi ai cittadini perché si illude una serie di opere che invece in realtà appunto non vengono fatte.

Un'unica cosa su due questioni: l'innovazione tecnologica del polo intermodale e gli arredi a palazzo

uffici. Ma davvero queste due cose qui non potevano essere già programmate ad aprile, quando si è approvato il POP? Davvero sono cose che sono intervenute dopo come necessità? Era più onesto inserirle in modo più chiaro già allora.

Così come con il gioco delle tre carte, si fa la riqualificazione, una bella e buona riqualificazione del parco della Malpensata e io ho chiesto agli uffici di cancellare proprio in commissione la parola “ampliamento” perché non c'è nessun ampliamento in questa fase ma è solo una riqualificazione.

Il gioco delle tre carte perché si era partiti da 500 mila euro, poi se ne sono aggiunti altri 300 mila euro e adesso altri 200 mila euro. Bastava dire dall'inizio che costava 1 milione di euro, ma era chiaro dall'inizio. Invece in questo modo qui se ne parla mille volte e sembra che i soldi vengano moltiplicati.

Comunque il mio voto rispetto a queste modifiche sarà contrario.

CONSIGLIERE AVV. GANDI:

C'è una critica di fondo che è quella che ci induce a votare in maniera negativa e che è la stessa per la quale abbiamo votato in maniera negativa anche in occasione dell'adozione del POP, congiuntamente al bilancio e cioè che il POP, come volevasi dimostrare, è sovradimensionato rispetto a ciò che è in grado l'amministrazione di mettere in campo.

Mi risulta, documenti di bilancio, che fossero 38 milioni, in realtà sono poco meno di 37 quelli a carico dell'amministrazione, stando appunto al POP, ma insomma poco cambia.

Mi chiedo ad oggi, siccome non abbiamo avuto il dato in sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio, quante siano le risorse ad oggi impegnate. Erano poco più di 2 milioni al 30 di settembre, quindi meno del 5% rispetto alle previsioni di maggio.

Noi abbiamo detto sin dal primo momento che era un piano irrealizzabile e in effetti quello che sta accadendo ci sta dando purtroppo ragione.

Quindi c'è una ragione di fondo per la quale siamo molto critici nei confronti di questo Piano delle opere pubbliche e anche, come ovvio, delle modifiche e delle variazioni che sono adesso apportate, ma poi c'è una questione che mi pare molto seria, che è quella che ricordava il mio collega Nicola Eynard, che riguarda i tempi.

Io mi sono permesso di ricordarlo anche in occasione dell'iniziativa pubblica che abbiamo organizzato come minoranze qualche giorno fa, esiste un problema grande come una casa in ordine ad Expo 2015, perché quanto ad Expo 2015 questa amministrazione ha di fatto dormito un sonno profondo, si è attivata su soli due fronti limitandosi ad offrire la delega ad altri soggetti. Mi riferisco all'Orto Botanico per la creazione dei percorsi visitabili negli orti e nell'ambito della Valle d'Astino, progetto che vedremo, e mi riferisco alla presa d'atto, perché di questo si è trattato, del fatto che la Fondazione Creberg unitamente all'Università di Bergamo intende organizzare un'importante mostra, che prevede un afflusso di circa 200 mila visitatori e un costo di almeno 1.600.000 euro, dedicata a Palma il Vecchio, che secondo le intenzioni degli organizzatori dovrebbe tenersi, o avrebbe dovuto tenersi ormai dobbiamo dire, tra aprile e luglio 2015 nella chiesa dell'ex monastero di S. Agostino, che è quella oggetto dell'intervento di cui alle variazioni che oggi approviamo.

Lì tra l'altro mi par di capire, ed è una domanda che rivolgo all'assessore, l'Università ci dovrebbe mettere

2.700.000 euro che credo si aggiungano agli oltre 3 milioni previsti a carico dell'amministrazione, di cui al documento odierno.

Il problema però sono i tempi, perché guardando le previsioni che oggi vengono formulate si arriva ad agosto 2015 per il completamento dei lavori, cioè ben oltre la fine del periodo entro il quale la mostra si dovrebbe svolgere. Ragion per cui si spiega la sollecitazione che questa amministrazione in maniera un po' surrettizia ha formulato nei confronti degli organizzatori affinché prenotassero adeguati spazi alla Gamec, essendo ormai sicuro che la mostra non potrà tenersi presso l'ex chiesa di S. Agostino, dove verrà realizzata l'aula magna dell'Università.

Una cosa si chiedeva all'amministrazione: che allestisse lo spazio. Visto che la mostra non è stata ideata, non sarà organizzata e non sarà finanziata da questa amministrazione, una cosa veniva chiesta e cioè che quando meno lo spazio fosse idoneo ad accogliere l'allestimento che, come ricordava Nicola, include tra le opere che verranno esposte un'opera, in particolare, di oltre 4 metri di dimensione che faticherà ad essere ospitata in un ambiente diverso rispetto a quello per la quale era stata immaginata.

Aggiungo, ma così per dovere di cronaca, che questa amministrazione non è stata nemmeno presente al momento della presentazione del progetto dedicato alla mostra, che l'ha vista assolutamente assente nella persona del Sindaco ma anche di qualsiasi assessore. Nessuno di voi ha partecipato, evidentemente non attribuite a questo evento l'importanza che invece la cronaca e i cittadini gli attribuiscono.

L'altro ritardo inspiegabile riguarda quel bellissimo progetto, credo che sia tale almeno, io non sono un tecnico, non so giudicare ma mi pare che anche il percorso partecipativo sia stato ben gestito anche dal quartiere, dai cittadini e dalle associazioni. Mi riferisco al parco della Malpensata. In occasione della presentazione del progetto, che è avvenuta nel corso della festa del parco della Malpensata questa estate, è stato detto dagli assessori competenti, in particolare dall'assessore Bandera se non ricordo male, ma le cronache potrebbero tradirmi, che il cantiere sarebbe partito a settembre e che si sarebbe concluso ad aprile 2014.

Se io guardo i cronoprogramma indicati nell'aggiornamento che oggi votiamo non ci siamo minimamente, perché nessuno degli interventi si conclude nei tempi indicati per il parco dall'assessore Bandera, anzi nel primo anno nessun intervento parte, l'esecuzione dei lavori parte per tutti questi 7 interventi dal 2014 in avanti. Nessuna partenza per quest'anno, tutte le partenze sono nel 2014, una nel 2015, il completamento dei lavori è addirittura successivo e si conclude nel terzo/quarto anno da oggi.

Aggiungo esclusivamente, e mi taccio, la questione del cosiddetto - cosiddetto perché mi sembra che mai espressione fu più impropria - polo intermodale, che non io ma tutti i cronisti e i commentatori hanno giudicato un po' la Caporetto di questa amministrazione. Lì i tempi sono slittati lungamente.

Ricordo che sono partiti ad aprile 2012, si sono conclusi, per modo di dire, perché poi l'assessore ci ha spiegato che in realtà non erano da considerarsi conclusi nonostante avesse inaugurato l'area, nell'agosto nel 2013. I costi sono saliti da 3 milioni e mezzo a 4.400.000 e oggi, come già sapevamo peraltro, abbiamo capito che qualche altra risorsa è necessaria per riformulare il progetto di revisione direi di no, perché non penso sia previsto, ma quanto meno correggere o completare laddove è ancora possibile un progetto nato male e finito peggio.

Anche su questo l'assessore parlava di 300 mila euro, in particolare l'assessore Ceci, per rendere il piazzale Smart. A me sembra che qua in realtà ci sia stato un altro raddoppio perché i costi sono 650 mila,

almeno il documento dice questo.

Sono molto, molto perplesso, quindi non soltanto sull'entità quantitativa degli interventi preventivati che oggi approviamo e che vedremo forse partire l'anno prossimo o tra due anni, ma anche sulla natura qualitativa degli interventi sino qui realizzati e da realizzarsi e soprattutto sull'assoluta discordanza tra i tempi previsti per la loro realizzazione e le effettive necessità connesse a questi spazi e ai quartieri cui si riferiscono.

CONSIGLIERE DOTT. RIBOLLA:

Trenta secondi trenta per annunciare il voto favorevole della Lega Nord e per sottolineare tre importanti interventi che vengono attuati con questa delibera: il parco della Malpensata, fortemente richiesto dal quartiere, un intervento sul quale l'assessore Bandera e l'assessore Saltarelli stanno lavorando con impegno; gli interventi nei quartieri, in particolare in quello di Longuelo, un intervento fortemente richiesto da circoscrizione, cittadini, comitato e parrocchia e votato all'unanimità da questo Consiglio comunale; infine l'implementazione del polo intermodale per quanto riguarda la Smart City.

Quindi per questi tre interventi il nostro voto sarà favorevole, tre interventi davvero molto incisivi.

PRESIDENTE:

Dichiaro chiusa la discussione. Prego assessore Saltarelli per la replica.

ASSESSORE PROF. SALTARELLI:

Siamo passati dalla commissione in cui c'era l'astensione al voto contrario. Ne prendo atto. Evidentemente vuol dire che la notte ha portato un cattivo consiglio, perché se si cambia idea nel giro di due o tre giorni... Comunque ognuno è libero di esprimersi come vuole.

Il consigliere Paganoni ce l'ha con l'incrocio con via Mattioli. Be' ma guardate che è richiesto a furor di popolo quell'intervento, perché purtroppo le auto allo stato attuale sono in fila e chi deve girare a sinistra in via Mattioli, al semaforo, blocca tutto il traffico, quindi abbiamo lunghe file di veicoli con motori accesi, fermi, per questo impedimento di chi deve svoltare a sinistra, con rumore e inquinamento dell'intera zona.

Poi sempre lo stesso Paganoni dice una telefonata ad A2A così non asfaltavano. Forse si è dimenticato che quando ci sono delle strade che sono sottoposte a interventi e sono pericolose per i pedoni, per i ciclisti, per i motociclisti e così via, se succede qualche cosa e il Comune impedisce a chi ha fatto l'intervento di sistemare la strada, se ne assume le responsabilità, quindi loro hanno fatto i lavori, loro hanno asfaltato. Non è tutto l'incrocio, hanno asfaltato dove sono andati a fare i lavori. L'incrocio comunque non subirà nessun cambiamento perché si tratta solo di allargare la carreggiata stradale.

Chiesa di S. Agostino. Qui c'è stata - è stato spiegato anche dal tecnico che è intervenuto in

commissione – la vicenda dei 700 mila euro legati soprattutto ad una particolare impiantistica all'interno della chiesa e legato quindi anche all'acquisto degli arredi. Questo ha comportato una variazione, rispetto al POP precedente, perché c'è l'aggiunta di questi 700 mila euro, che non è che paga il Comune, il Comune anticipa, ovviamente diventa stazione appaltante dell'insieme ma naturalmente poi i soldi rientrano attraverso gli affitti pagati dall'Università e quindi rientrano nella disponibilità del Comune.

Il nuovo parcheggio Metropark alla stazione. Come ho spiegato in commissione, è stata sottoscritta allo stato attuale una convenzione che contiene un contratto di comodato per 5 anni, dove è stata definita l'area, sono circa 830 metri quadri, per un controvalore già definito mi pare di euro 96 mila. Cosa succede? Allo stato attuale non si può intervenire perché quell'area viene utilizzata per il cantiere di Centostazioni, nel momento in cui si libererà si farà l'intervento e si realizzeranno quei 150 posti auto.

Se introdurranno delle richieste tali per cui dovranno restituire qualcosa come standard qualitativo, la prima cosa che restituiranno a titolo gratuito al Comune è l'area su cui si andrà a fare questo parcheggio. Se, viceversa, non ci saranno questi standard qualitativi è chiaro che il Comune dovrà diventare definitivamente proprietario dell'area sborsando la somma già preventivata e sottoscritta in euro 96 mila.

Parco della Malpensata: guardate che il parco della Malpensata è uno dei parchi che è stato progettato in quella che voi avete sempre sostenuto, portato avanti e definito come la progettazione partecipata. Più partecipato di quello si muore.

ASSESSORE DOTT. BANDERA:

Anch'io rispondo per il parco della Malpensata, anche perché abbiamo fatto, in occasione della festa, la presentazione della bozza.

È stato un percorso assolutamente condiviso con il quartiere. I tempi erano stati preventivati con uno *step* iniziale, quindi l'approvazione del progetto entro settembre/ottobre per poter poi appaltarlo.

Venendo incontro alle richieste del quartiere avevamo a disposizione una risorsa che era intorno al mezzo milione, e considerando prioritario questo intervento siamo arrivati addirittura a decidere di impegnare il doppio. Quindi abbiamo deciso di accorpare il primo *step* previsto, cioè lo spostamento del mercato all'esterno, già finanziato e approvato, in un unico progetto che arriverà in Giunta immagino dopodomani. Sarà un progetto esecutivo, già pronto da appaltare e sarà assolutamente tra i primi progetti che appalteremo e diventerà nel più breve tempo possibile un progetto realizzato.

Ripeto, i finanziamenti c'erano ma per venire incontro alle esigenze del quartiere abbiamo preferito accorpare e raddoppiare quelli che sono gli stanziamenti per renderlo non solo bello esteticamente ma anche funzionale e vivibile.

(Escono dall'aula i consiglieri Fusi e Baraldi; al momento della votazione sono presenti n. 34 consiglieri).

Poiché nessun altro chiede la parola, il Presidente mette in votazione palese la proposta di deliberazione presentata dalla Giunta comunale.

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 1 consigliere astenuto (Mazzoleni), n. 20 voti favorevoli, n. 13 voti contrari (Amorino, Angeloni, Brembilla, Crescini, Eynard, Gandi, Ghisalberti, Grossi, Marchesi M. Carolina, Marchesi Marzia, Paganoni, Tognon, Zenoni).

Il Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che la preindicata proposta di deliberazione è stata approvata a maggioranza dei votanti nel testo allegato.

“”

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Visti i pareri favorevoli espressi sulla suddetta proposta di deliberazione rispettivamente dal responsabile della direzione interessata in data 26/11/2013 in ordine alla sola regolarità tecnica e dal responsabile di ragioneria in data 27/11/2013 in ordine alla sola regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, c.1, del D. Lgs. 267/2000.

Visto il parere favorevole espresso dal segretario generale sotto il profilo di legittimità, ai sensi dell'articolo 27, c. 2, dello statuto comunale.

Visto il parere favorevole espresso dalla 2^a Commissione consiliare permanente nella seduta del 13 dicembre 2013.

Ritenuto di accogliere tale proposta per i motivi ivi indicati, ai quali si fa integrale rinvio

D E L I B E R A

di modificare il Programma triennale dei Lavori Pubblici 2013-2015 e l'elenco annuale 2013, approvati dal Consiglio comunale con deliberazione n. 65 Reg./20 Prop. Del. in data 30.05.2013, secondo la configurazione allegata alla presente deliberazione.

“”